



Handwritten signature

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale sanità

Prot. 13009/1.S.1/D.G. del 9.06.2008

Prot. 34263 16 31

**Al Direttori Generali
della AA.SS.LL.
della Sardegna
LORO SEDI**

**Al Direttori Generali
delle Aziende Ospedaliere-Universitarie
CAGLIARI
SASSARI**

**Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliera Brotzu
CAGLIARI**

**Al INRCA
CAGLIARI**

Oggetto: Assistenza sanitaria a cittadini neocomunitari Rumani e Bulgari.

Con Decreto Legislativo n. 30 del 8 Febbraio 2007 lo Stato Italiano ha recepito la Direttiva Europea n. 2004/38/CE, relativa alla libera circolazione ed al diritto di soggiorno dei cittadini comunitari in uno stato membro.

Il recepimento di tale Direttiva determinava l'impossibilità ad accedere alle prestazioni sanitarie erogate dal Servizio Sanitario Nazionale da parte dei cittadini neocomunitari appartenenti agli Stati membri della Romania e della Bulgaria.

Ai fini di far fronte a questa carenza il Ministero della Salute, con Circolare del 13.02.2007, per tali cittadini comunitari ha previsto la possibilità di prorogare per tutto il 2007, e fino al 31.12.2007, l'utilizzo del Codice STP, per cure urgenti ed essenziali ancorchè continuative, solo nei casi in cui fossero già in possesso del suddetto codice entro la data del 31.12.2006.

Da questa procedura tuttavia rimanevano esclusi i cittadini Bulgari e Rumani, già presenti in Italia prima del 31.12.2006 in stato di indigenza e privi di qualsiasi copertura sanitaria ma che non avevano mai fatto richiesta di Codice STP e quelli giunti in Italia in data successiva al 31.12.2006 ma privi di qualsiasi copertura sanitaria ed in stato di insolvenza nei confronti delle spese sanitarie.

Il Ministero della Salute, con nota del 3 Agosto 2007, ribadiva la sostanziale impossibilità a fornire assistenza sanitaria alle sopra menzionate categorie di cittadini neocomunitari Bulgari e Rumani.

La normativa vigente nello Stato Italiano assicura l'assistenza sanitaria alle persone che versano nelle condizioni sopra esposte, in obbedienza alle norme di principio dell'ordinamento dello Stato - che sanciscono la tutela della salute e garantiscono cure gratuite agli indigenti (art. 32 della Costituzione) - dai cui principi deriva il carattere solidaristico ed universale del Servizio Sanitario Nazionale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Il Ministero della Salute, con nota esplicativa del 19 Febbraio 2008 esplicita che il Decreto Legislativo n. 30/2007 debba essere armonizzato con le sopracitate norme di principio contenute nel Dettato Costituzionale, nel rispetto dei principi sanciti dai regolamenti comunitari di sicurezza sociale e che impongono la parità di trattamento tra assistiti appartenenti agli Stati Membri.

La problematica su evidenziata assume particolare importanza nella Regione Sardegna per la presenza di un significativo numero di cittadini Europei neocomunitari, i quali versano in stato di indigenza e vivono una condizione di fragilità sociale nella quale si assiste ad una rieducazione di quelle patologie specificamente correlate alle condizioni di disagio e degrado sociale.

Da tali considerazioni emerge la necessità di emanare specifici provvedimenti che garantiscano ai cittadini comunitari presenti nella Regione Sardegna l'Assistenza Sanitaria e Preventiva di Base. Allo scopo le Aziende Sanitarie Locali dovranno attenersi alle indicazioni appresso esplicitate.

I cittadini Rumeni e Bulgari non devono essere ulteriormente considerati STP. Pertanto, nelle ipotesi in cui ai sensi del Decreto Legislativo n. 30 del 6 Febbraio 2007 siano in possesso di idoneo titolo giuridico che consenta l'iscrizione al SSN, oppure siano in possesso di un attestato di diritto di mobilità internazionale, si dovrà dare applicazione alla normativa comunitaria secondo quanto prescritto dal Ministero della Salute con nota prot. n. DGRUEM/IV/12712/1.3.B del 03.08.2007;

Nel caso in cui i cittadini Rumeni o Bulgari si trovino nella condizione di non poter richiedere l'iscrizione al SSN, o non siano in possesso di un attestato di diritto di mobilità internazionale, ma necessitino di una prestazione urgente e indifferibile, questa dovrà essere erogata dai servizi sanitari preposti, ricorrendo ad un sistema di rendicontazione separata. Per l'erogazione di tali prestazioni è necessario richiedere ai sopra citati cittadini:

- ① l'esibizione del passaporto o titolo equipollente;
- ② la dichiarazione sostitutiva di certificazione (ai sensi dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000) attestante il domicilio nel territorio regionale della Sardegna.

Qualora i cittadini Rumeni e Bulgari accedano ai servizi sanitari sulla base di una richiesta di intervento connotata da *indifferibilità ed urgenza* come precedentemente indicato, dovrà essere attribuito un nuovo numero di identificazione denominato "ENI" (Europei Non In regola): tale codice sostituirà il codice STP eventualmente già assegnato nel corso del 2007, e dovrà essere utilizzato ai fini della rendicontazione separata.

I codici ENI potranno essere attribuiti dalle strutture che sino ad ora sono state abilitate all'erogazione dei codici STP.

9



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Il nuovo codice, è una stringa alfanumerica di sedici caratteri:

- caratteri 1-3: codice ENI
- caratteri 4-9: identificazione della Regione e della struttura che la rilascia
- caratteri 10-16: numero progressivo attribuito alla persona.

Al fine di una corretta compilazione dei tracciati relativi ai flussi informativi, si precisa quanto segue:

Flusso SDO:

- campo codice fiscale: indicare il codice ENI;
- campo onere della degenza: indicare "A"-ricovero a carico del Ministero dell'Interno di stranieri regolari insolventi

Flusso ricette (ambulatoriale, farmaceutico ecc.):

- campo Codice fiscale: indicare il codice ENI
- campo posizione utente nei confronti del ticket. Indicare 4-Indigente
- campo tipo ricetta: indicare SI-stranieri in temporaneo soggiorno a carico del Ministero dell'Interno.

Tutte le prestazioni sanitarie erogate a favore dei cittadini Rumeni e Bulgari che si trovano nella condizione di non poter richiedere l'iscrizione al SSN, o che non siano in possesso di un attestato di diritto di mobilità internazionale ma che necessitino di una prestazione urgente e indifferibile, saranno oggetto di un'apposita contabilità separata. Sarà cura di questo Assessorato richiedere con cadenza trimestrale alle ASSL della Sardegna apposita rendicontazione delle spese sostenute, affinché si possano mettere in atto tutte le procedure necessarie per la richiesta di rimborso ai competenti organismi di riferimento esteri.

Il Direttore Generale della Sanità

Dr.ssa Graziana Pignus

